

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 4 anno dal 23 al 30 gennaio 2023

con la collaborazione di

Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Msc e Maersk dal 2025 si separano	4
Commissione Ue: Germania e Polonia recepiscano pienamente norme sicurezza ferroviaria e interoperabilità	5
Maersk North America condivide le best practices con i clienti per un futuro di veicoli elettrici	5
Spagna: Master Plan per la sezione Algeciras-Bobadill per promuovere trasporto merci su rotaia.....	7
Verso trasporti più puliti: online il nuovo rapporto UITP “The Road to Sustainability”	9
BEI e CDP: 200 mln alla pubblica amministrazione per finanziare progetti di sostenibilità	10
ITALIA.....	12
Ita: Mef sottoscrive lettera intenti Lufthansa per acquisire una quota di minoranza	12
Nuovo codice appalti: Busia in audizione alla Camera, diversi punti da migliorare	12
Il mercato dei viaggi in Italia riprende a correre trainato dall'online. Nel 2022 superati i 16,4 mld	13
Scooter, moto e quadricicli elettrici: +59% nel 2022. Valgono l'8,3% del settore...	14
Gruppo Fs: oltre 200 start up hanno risposto alle call to action nel 2022.....	15
PNRR: Decaro (ANCI), importante protocollo con Cgil, Cisl e Uil per realizzazione opere.....	16
Perugia: Minimetrao compie 15 anni e registra 37,5 mln di validazioni	17
Aiscat: Cattoni, pronti 60 miliardi in quindici anni per ridisegnare i modelli di mobilità	17
REGIONE LAZIO	18
Aeroporto Fiumicino ottiene 5 stelle Skytrax come miglior aeroporto europeo per qualità	18
Enac: Di Palma, Fiumicino a 5 stelle è una conferma del livello dello scalo.....	19
Roma-Latina: accordo MIT-Regione per commissario straordinario. Sarà nominato nel prossimo CdM	20
Trenitalia: torna il Civitavecchia Portlink. Soluzione treno+bus per raggiungere la stazione	20
Adsp Tirreno centro settentrionale: ok a compravendita area di Fiumaretta	20
ROMA CAPITALE	21

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 23 gennaio 2023 al 30 gennaio 2023

PUMS metropolitano: al via i 45 giorni per la presentazione delle osservazioni al Piano21

Tramvia viale Palmiro Togliatti: al via la progettazione partecipata.....21

Roma: Patanè, al via i lavori di riqualificazione piazzale stazione Trastevere22

INTERNAZIONALE

Msc e Maersk dal 2025 si separano

Le due compagnie di navigazione hanno annunciato che dal 2025 terminerà l'alleanza 2M e che torneranno a operare individualmente le navi e le linee

REDAZIONE SHIPPING ITALY

Le compagnie di navigazione Mediterranean Shipping Company (Msc) e Maersk hanno annunciato di aver concordemente deciso di interrompere, a partire dal mese di gennaio del 2025, la collaborazione operativa nota come alleanza 2M.

Con una nota congiunta i due amministratori delegati Vincent Clerc di A. P. Moller – Maersk e Soren Toff di Msc hanno dichiarato che entrambe le shipping line “riconoscono che molto è cambiato da quanto l'alleanza decennale è stata creata nel 2015. L'interruzione della 2M apre la strada a entrambe le aziende per continuare a perseguire le proprie strategie aziendali individualmente. Abbiamo apprezzato molto la partnership e ci auguriamo di continuare a collaborare in modo solido per il resto del periodo di validità dell'accordo. Rimaniamo pienamente impegnati a fornire i servizi dell'alleanza 2M ai clienti di MSC e Maersk”.

L'annuncio appena avvenuto non avrà chiaramente alcun impatto immediato sui servizi di trasporto marittimo di linea forniti ai caricatori che attualmente utilizzano le navi operate dalla 2M. “I team di ciascuna compagnia comunicheranno con i rispettivi clienti per fornire assistenza durante e dopo la graduale eliminazione dell'alleanza 2M” che era un accordo di condivisione delle navi (vessel sharing agreement) delle compagnie di navigazione. È stato introdotto, come detto, nel 2015 da Maersk e Msc “con l'obiettivo di garantire operazioni competitive ed efficienti in termini di costi sulle rotte Asia-Europa, Transatlantiche e Transpacifiche” ricordano i vettori, e “l'accordo aveva una durata minima di 10 anni con un periodo di preavviso di 2 anni per la risoluzione”.

Secondo l'esperto analista di mercato Lars Jensen questo sarà “solo l'inizio di una riorganizzazione delle alleanze e dei vessel sharing agreement, soprattutto sulle principali rotte est-ovest. Cambierà le dinamiche competitive sui principali trade est-ovest per tutti i maggiori vettori marittimi e chiaramente tutti guarderanno con attenzione alle minacce e alle opportunità che ne deriveranno. In sostanza dovrebbe essere visto come il primo domino di molti che cadranno nei prossimi 1-2 anni. Anche se la 2M formalmente durerà fino a gennaio 2025, si deve prevedere che il network di Maersk e Msc sulle rotte dell'alleanza cominceranno ad allontanarsi ancora di più nel 2023 grazie a diversi accordi Vsa e slot charter”.

Più in generale, e al netto delle decisioni dei singoli membri, la sopravvivenza delle alleanze operative nel trasporto marittimo di container consentite dall'Europa nell'ambito della Block Exemption Regulation sembra essere più che mai a rischio a seguito della decisa opposizione delle associazioni di categoria che rappresentano gli spedizionieri e i caricatori. L'ultimo rinnovo di questa deroga alle regole antitrust

risale al 2020 (la prima era del 2009 seguita da una proroga nel 2014) ma Bruxelles già da tempo ha invitato gli stakeholder a esprimere per tempo le proprie osservazioni prima del prossimo (eventuale) rinnovo in programma ad aprile del 2024. Il peggioramento qualitativo del servizio di trasporto marittimo (affidabilità e puntualità in primis) del biennio 2020-2022 e il contestuale aumento dei noli marittimi non aiuterà le compagnie armatoriali nella contrattazione per continuare a mantenere in vita le alleanze. Ammesso che effettivamente le altre alleanze (The Alliance e Ocean Alliance) vogliano continuare a esistere.

Commissione Ue: Germania e Polonia recepiscono pienamente norme sicurezza ferroviaria e interoperabilità

(FERPRESS) – Roma, 27 GEN – La Commissione Ue invita Germania (INFR(2022)2100 e INFR(2022)2101) e Polonia (INFR(2020)0551 e INFR(2020)0552) ad attuare correttamente le norme in materia di sicurezza ferroviaria e interoperabilità di cui alla direttiva (UE) 2016/797 e alla direttiva (UE) 2016/798).

Queste direttive rientrano nel quarto pacchetto ferroviario, un insieme di 6 atti normativi europei che mirano a completare il mercato unico dei servizi ferroviari (spazio ferroviario europeo unico), rivitalizzare il settore ferroviario e renderlo più competitivo rispetto ad altri modi di trasporto.

Le direttive violate da Germania e Polonia mirano a rendere più facile e meno costoso per le imprese gestire i servizi ferroviari in tutta Europa. In particolare, hanno introdotto modalità più rapide e meno costose per ottenere la certificazione del materiale ferroviario da utilizzare in diversi Stati membri.

Hanno inoltre eliminato gli ostacoli tecnici e operativi non necessari per agevolare il traffico ferroviario transfrontaliero.

Per recepire le nuove norme nei rispettivi ordinamenti nazionali gli Stati membri avevano tempo fino al giugno 2019, termine che potevano prorogare di un anno. La Polonia non ha ancora notificato alla Commissione il pieno recepimento della direttiva nel diritto nazionale.

La Germania non ha applicato tutti i requisiti a tutte le sue reti regionali.

In data odierna la Commissione invia lettere di costituzione in mora alla Germania e pareri motivati alla Polonia. La Germania dispone ora di 2 mesi per rispondere alle lettere di costituzione in mora. In assenza di una risposta soddisfacente, la Commissione potrà decidere di emettere pareri motivati. I pareri motivati odierni indirizzati alla Polonia fanno seguito alle lettere di costituzione in mora inviate dalla Commissione nel novembre 2020. La Polonia dispone ora di 2 mesi per rispondere e adottare le misure necessarie, trascorsi i quali la Commissione potrà deferire il caso alla Corte di giustizia dell'UE.

Maersk North America condivide le best practices con i clienti per un futuro di veicoli elettrici

(FERPRESS) – Roma, 27 GEN – Parlando a un seminario sulla flotta a emissioni zero a Phoenix, in Arizona, il 25 gennaio 2023, i dirigenti di Maersk hanno delineato ciò che è importante nel viaggio dei veicoli elettrici (EV) affinché i clienti sappiano mentre pianificano catene di approvvigionamento sostenibili.

Il primo requisito è l'impegno del management verso l'obiettivo di decarbonizzazione del net zero e l'investimento a lungo termine nel suo sforzo

pluriennale. Nel 2018, Maersk si è impegnata a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050. L'anno scorso, tale data è stata accelerata di 10 anni fino al 2040 in tutte le modalità e attività come parte di un piano globale di governance ambientale e sociale (ESG). Nel marzo 2022, Maersk North America ha ordinato 436 veicoli elettrici (camion di classe 8) per sostituire i camion diesel. La decarbonizzazione del trasporto terrestre attraverso camion elettrici pesanti e la creazione di infrastrutture per stazioni di ricarica avvantaggia le catene di approvvigionamento e le comunità ed è fondamentale per i piani ESG del trasporto interno di Maersk.

“Utilizzando camion elettrici di Classe 8, ridurremo il rumore del traffico e le emissioni nelle comunità che serviamo per rispettare pienamente le normative imminenti. Il nostro obiettivo nel prossimo futuro è che Maersk North America ricarichi la nostra intera flotta con elettricità rinnovabile al 100% per offrire ai nostri clienti un'alternativa ecologica per i trasporti a corto raggio”, ha dichiarato Carlo Bertani, Responsabile ambientale per il Nord America di Maersk.

Il secondo requisito nelle operazioni EV è la capacità di scalare e cercare partner. Maersk ha collaborato con TEC Equipment, un concessionario di veicoli elettrici certificato di Volvo Trucks, che ha contribuito a identificare le configurazioni ideali dei camion necessarie per gestire le rotte di trasporto merci giornaliere. Questa partnership ha consentito a Maersk di sfruttare lo strumento Electric Performance Generator (EPG) di Volvo Trucks, che simula i percorsi del mondo reale e determina quali sono i più adatti in base a fattori ambientali come i dettagli del percorso, i modelli di traffico, la velocità, il carico utile, il terreno e la temperatura ambiente. L'EPG considera anche se sarebbe necessario un addebito di opportunità (la posizione ottimale per l'infrastruttura di ricarica). Per i primi sei anni di proprietà viene utilizzata la soluzione chiavi in mano di Volvo Trucks che fornisce supporto 24 ore su 24, 7 giorni su 7, manutenzione programmata e preventiva, traino e riparazione del veicolo (inclusi l'unità di accumulo dell'energia e il sistema di mobilità elettrica completo) per garantire il massimo tempo di attività, prestazioni e produttività del veicolo.

“Sia Volvo Trucks che TEC Equipment continuano a fare di tutto per supportare le nostre crescenti operazioni di flotte elettriche a batteria. Un esempio è la formazione continua che stanno fornendo per aiutare i nostri autisti a ottimizzare l'autonomia del Volvo VNR Electric, incluso come sfruttare i vantaggi della frenata rigenerativa per aggiungere energia alla batteria”, ha aggiunto Michele Gallagher, Responsabile dell'approvvigionamento indiretto per il Nord America presso Maersk Nord America.

Una delle sfide con il funzionamento dei veicoli elettrici di classe 8 è la mancanza di infrastrutture di ricarica. Per mitigare questo problema, Maersk sta collaborando con i servizi pubblici e i funzionari locali per garantire che l'infrastruttura di ricarica sia costruita in posizioni strategicamente posizionate per massimizzare l'efficienza delle operazioni di autotrasporto. L'azienda ha anche collaborato con l'unità di mobilità del suo partner di leasing di magazzino, Prologis Mobility, per combinare l'infrastruttura di ricarica elettrica nelle strutture di magazzino esistenti per ottimizzare l'impiego dei camion.

Per conformarsi alle normative future, gli incentivi di finanziamento federali, statali e locali mirano ad accelerare la scalabilità dei veicoli elettrici. I veicoli elettrici e le

prestazioni della batteria sono ancora nei primi anni di adozione e non sono privi di sfide. Il costo di un veicolo elettrico è 2-3 volte superiore a quello di un veicolo diesel e mentre le prestazioni della batteria si evolveranno per migliorare la durata e la riduzione del peso, la realtà è che i primi ad adottare la tecnologia stanno lavorando per determinare il miglior percorso da seguire. Ad esempio, l'attuale tecnologia della batteria ha una media di 275 miglia con una carica completa e una batteria può aggiungere > 6000 libbre. di peso extra per un camion. Il tempo di ricarica dipende dallo stato di carica della batteria, dalla velocità di ricarica del distributore e dalla capacità del carrello di accettare una determinata velocità di ricarica. I tempi di ricarica iniziali sono di circa 75 minuti ma stanno migliorando nel tempo.

La conformità normativa con gli obiettivi sul cambiamento climatico in California e New York sta portando nuovi mandati per tutti i nuovi camion a zero emissioni entro il 2045. Lo Stato della California ha un obiettivo del 100% delle vendite di passeggeri e autocarri leggeri a zero emissioni entro il 2035 , autocarri medi e pesanti entro il 2045.

Spagna: Master Plan per la sezione Algeciras-Bobadill per promuovere trasporto merci su rotaia

(FERPRESS) – Roma, 26 GEN – Il Ministro spagnolo dei Trasporti, della Mobilità e dell'Agenda Urbana, Raquel Sánchez, ha annunciato la prossima presentazione di un Master Plan per la tratta ferroviaria Algeciras-Bobadilla per accelerare l'ammodernamento della linea e promuovere il trasporto di merci su treno, migliorando il trasporto terrestre connettività del porto del comune di Cadice e del servizio autostradale ferroviario Saragozza-Algeciras. Non a caso, il porto della baia di Algeciras è "la porta meridionale dell'Europa per i traffici commerciali dall'Africa e dall'America", come ha sottolineato la ministra nel suo intervento all'evento Trasformazione del sistema produttivo, organizzato dalla Federazione dell'Industria, Costruzione e Agro dell'UGT e della Fondazione Anastasio de Gracia, nella città di Cadice.

Come dettagliato dal capo di Mitma, il Master Plan "avrà un budget iniziale di oltre 450 milioni, distribuiti nei prossimi 5 anni, che consentirà di raggiungere l'interoperabilità europea per la linea e metterà il porto di Algeciras a l'avanguardia della multimodalità". L'obiettivo è razionalizzare e monitorare tutti gli interventi necessari alla trasformazione della tratta e all'interoperabilità della linea ferroviaria di 174 chilometri.

Così, ha spiegato il ministro, verrà costituita una Commissione di monitoraggio del Master Plan, alla quale parteciperanno tutti i soggetti coinvolti, che si coordinerà per accelerare l'esecuzione degli interventi necessari alla trasformazione della linea. In particolare, la tratta sarà elettrificata per migliorarne l'operatività e consentire la circolazione di treni più moderni con maggiore potenza e capacità di carico; Gli scartamenti saranno adeguati per il passaggio dei servizi autostradali ferroviari, il sistema di segnalamento e sicurezza sarà migliorato per aumentare la capacità e l'affidabilità della tratta.

Infine, verrà installato lo scartamento misto, che consentirà il traffico a scartamento iberico e internazionale (UIC), al fine di collegare il traffico merci e passeggeri di

Algeciras con il centro e l'est della penisola, via Córdoba e Granada, attraverso i corridoi atlantici europei e Mediterraneo.

Parallelamente, saranno realizzati miglioramenti nei terminal interni del porto collegati alla ferrovia, che saranno accompagnati da un'area di manovra alla periferia di Algeciras per migliorare la capacità e la gestione multimodale.

L'ammodernamento della linea Algeciras-Bobadilla è fondamentale per potenziare il trasporto merci su treno perché la sezione è un punto critico attraverso il quale passerà l'autostrada ferroviaria Saragozza-Algeciras e rappresenta attualmente un collo di bottiglia per gli arrivi e l'uscita delle merci dal porto di Cadice da sbarra. Si tratta quindi di un'infrastruttura strategica per il Paese.

Allo stesso modo, come ha rimarcato il ministro, il ruolo del Porto "è essenziale" per lo sviluppo della regione, per sostenere l'industria intorno alla Baia e per migliorare la vita quotidiana dei cittadini. "La trasformazione delle infrastrutture logistiche è il motore di uno sviluppo industriale sostenibile e competitivo", ha sottolineato.

Raquel Sánchez ha approfittato del suo intervento per evidenziare il potenziamento dato all'autostrada ferroviaria tra Algeciras e Saragozza, visto che quest'anno verranno appaltate le prime opere infrastrutturali su cui corre il servizio con un investimento di circa 100 milioni di euro. Come ha affermato, questo progetto consentirà il collegamento veloce e sostenibile della baia di Algeciras con il centro della penisola e con Saragozza, che canalizzerà il flusso di merci tra il Marocco e l'Europa per oltre 1.074 chilometri.

Ricorda inoltre che, nell'ambito del Piano di Ripresa, Trasformazione e Resilienza (PRTR), sono stati concessi aiuti per 45,6 milioni di euro per l'acquisto di materiale rotabile (locomotive e vagoni) per l'esercizio dell'autostrada ferroviaria Algeciras-Saragozza.

"Siamo convinti che questa autostrada ferroviaria e quella prevista tra Madrid e Valencia svolgeranno un ruolo molto importante nella promozione del trasporto di merci su rotaia. A loro favore ci sono i risparmi che rappresentano rispetto alla strada, sia i costi esterni, sette volte superiori, sia le emissioni inquinanti", ha influito.

Proprio in considerazione della necessità di decarbonizzare il trasporto delle merci su gomma, il ministro ha fatto riferimento agli ecoincentivi ferroviari e marittimi, due programmi di aiuto del Recovery Plan che hanno una dotazione di 74,6 milioni di euro e 60 milioni, rispettivamente, per favorire il trasferimento modale dalla strada alla ferrovia e alla nave, contribuendo così a migliorare la sostenibilità e l'efficienza del trasporto merci. "Vogliamo togliere i camion dalla strada e caricarli sulla nave e sul treno", ha osservato.

In ogni caso, il ministro ha difeso la transizione ecologica e digitale dell'economia per la futura prosperità della Spagna e ha sostenuto la lotta al cambiamento climatico scommettendo sulla sostenibilità. "Questa sostenibilità è inscindibile dalla decarbonizzazione dei trasporti, settore altamente inquinante ma economicamente determinante", ha rimarcato.

In tale contesto, ricorda che la promozione della ferrovia, che è la modalità più rispettosa dell'ambiente, è una delle sue priorità e una delle principali destinazioni dei fondi europei gestiti da Mitma e, in particolare, cita l'iniziativa Goods 30 per promuovere intermodalità.

D'altra parte, il ministro ha ricordato che la crescita economica del Campo de Gibraltar è una priorità per il governo, che ha progettato un piano di rivitalizzazione

socio-economica in coordinamento con la Junta de Andalucía, il Consiglio provinciale di Cadice e il Commonwealth of Comuni di Campo. Tale piano coinvolge dieci ministeri, tra cui Mitma, e prevede investimenti per oltre 900 milioni, di cui 810 milioni incentrati sui collegamenti ferroviari e stradali.

Oltre a quello ferroviario, tra questi collegamenti vi è la duplicazione dell'accesso sud N-350 al Porto, già in corso, per migliorare l'intermodalità strada-marittima e consentire un collegamento sicuro e diretto tra la N-340 e la A-7 con l'infrastruttura. I lavori hanno un budget di 42 milioni di euro finanziati dal Piano di Ripresa, Trasformazione e Resilienza (PRTR).

Sarà inoltre realizzato un accesso viario esclusivo al Porto, oltre a riordinare gli accessi e migliorare il collegamento con le zone industriali limitrofe. Per questo, sono state prese in considerazione le caratteristiche urbane dell'ambiente, favorendo la comunicazione tra i lati della nuova strada, l'integrazione paesaggistica e trattamenti acustici per minimizzare gli effetti sui vicini.

L'interazione porto-città sarà inoltre rafforzata nel prossimo futuro con la costruzione di due edifici collegati da passerelle, il cui inizio è previsto per questa estate. Uno di essi ospiterà il Logistics Innovation Center e un museo portuale, mentre l'altro avrà un auditorium e uno spazio aperto nel suo nucleo centrale per l'organizzazione di tutti i tipi di eventi all'aperto.

Prima dell'estate inizieranno anche i lavori per un nuovo molo di 140 metri che collegherà le aree di Isla Verde e La Galera e migliorerà il traffico di passeggeri e veicoli da o per Ceuta e Tangeri.

Verso trasporti più puliti: online il nuovo rapporto UITP “The Road to Sustainability”

(FERPRESS) – Roma, 25 GEN – Per molti anni, una parte significativa delle operazioni di trasporto pubblico si è basata sull'uso di combustibili fossili.

Tuttavia, il trasporto pubblico è una modalità di viaggio ad alta efficienza energetica ed è già parzialmente alimentato dall'elettricità, posizionando il settore come uno dei principali fornitori di trasporto sostenibile.

Il nuovo rapporto UITP “The Road to Sustainability: Transition to Renewable Energy in Public Transport”, fornisce indicazioni su come le imprese di trasporto pubblico possono realizzare una transizione energetica di successo verso i loro obiettivi di decarbonizzazione, inclusi esempi di buone pratiche da tutto il mondo.

Il Rapporto copre il consumo di energia nel trasporto pubblico di oggi; la decarbonizzazione della mobilità e il ruolo del trasporto pubblico, le sfide e le prospettive sui diversi segmenti dei mercati energetici fino agli schemi disponibili e l'impostazione della transizione energetica e la valutazione degli impatti.

Al fine di mantenere questo ruolo di leadership e assumersi la sua parte di onere nella riduzione delle emissioni, il settore sta attualmente decarbonizzando le proprie attività passando a fonti energetiche rinnovabili.

Ciò include l'elettrificazione delle flotte di veicoli (compresi autobus, barche, auto condivise e treni) e l'investimento in flotte alimentate da altre fonti energetiche alternative, come l'idrogeno o i biocarburanti.

Affinché il settore possa realizzare questa trasformazione e raggiungere i suoi obiettivi di decarbonizzazione, deve investire sia in nuove flotte verdi per garantire che abbiano accesso a fonti di energia verdi e rinnovabili.

“Questo rapporto raccoglie un anno di lavoro tra il Comitato per lo sviluppo sostenibile dell'UITP e altri membri dell'UITP che hanno gentilmente contribuito al nostro gruppo di lavoro. Nel corso del 2022, il tema dell'energia è cresciuto di importanza per molti e credo che il duro lavoro svolto da tutti i nostri contributori in questo rapporto dovrebbe supportare il settore nell'affrontare la crisi energetica e climatica. Restate sintonizzati nei prossimi mesi per saperne di più sul tema delle energie rinnovabili!”, ha dichiarato Elisabetta Tromellini, Responsabile CSR – Sostenibilità di FNM S.P.A e Presidente del Comitato Sviluppo Sostenibile.

La transizione energetica delle nostre società sarà una delle sfide da superare nei prossimi anni per raggiungere gli obiettivi climatici.

Mentre la transizione verso tecnologie di combustibili alternativi è in corso nel settore dei trasporti pubblici, le forniture di energia rinnovabile non sono attualmente ben contemplate nelle strategie di transizione energetica.

L'approvvigionamento energetico per le flotte esistenti e altre risorse del trasporto pubblico non deve essere ignorato da nessuna delle parti interessate del trasporto pubblico nella lotta per i benefici in termini di CO₂.

L'approvvigionamento di energie rinnovabili differirà da un contesto all'altro, motivo per cui è importante comprendere il contesto legale e i mercati energetici locali. Lavorare in collaborazione con un fornitore/sviluppatore di energia, i comuni e altri consumatori di energia facilita la diffusione di nuove risorse elettriche rinnovabili e la fornitura di combustibili rinnovabili.

“La transizione verso le energie rinnovabili è un'eccezionale opportunità per il settore del trasporto pubblico di riaffermare la sua posizione di leadership come fornitore di mobilità sostenibile. Tra tutte le risorse, la transizione energetica rafforza solo i vantaggi del trasporto pubblico e dovrebbe essere all'ordine del giorno di tutte le parti interessate del settore”, ha aggiunto Arthur Cormier, Responsabile del Comitato per lo Sviluppo Sostenibile UITP.

La transizione energetica delle nostre società sarà una delle sfide da superare nei prossimi anni per raggiungere gli obiettivi climatici di tutte le parti interessate del trasporto pubblico nella lotta per i benefici in termini di CO₂.

Oltre ai benefici della decarbonizzazione, la transizione energetica e il passaggio a fonti di energia rinnovabile hanno altri forti valori aggiunti in termini di operazioni, utenti del trasporto pubblico, cittadini e città.

Sottolinearlo può essere fondamentale per finanziare la transizione energetica, ottenere l'approvazione pubblica e, in definitiva, migliorare l'immagine e rafforzare i vantaggi del trasporto pubblico all'interno delle nostre società.

Per consultare il Rapporto [clicca qui](#)

BEI e CDP: 200 mln alla pubblica amministrazione per finanziare progetti di sostenibilità

(FERPRESS) – Roma, 23 GEN – Stimolare gli investimenti di Enti Locali e Pubblici su tutto il territorio nazionale al fine di accelerare la transizione ecologica, grazie a progetti che mirano a promuovere la mobilità sostenibile, migliorare l'efficienza energetica negli edifici e proteggere l'ambiente contro futuri shock climatici.

Questo è l'obiettivo del nuovo accordo da 200 milioni di euro siglato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e Cassa Depositi e Prestiti (CDP), che rappresenta la prima operazione fra le due Istituzioni interamente dedicata agli investimenti green del settore pubblico.

L'intesa, che sviluppa e amplia ulteriormente la già fruttuosa cooperazione tra i due Istituti, porterà alla mobilitazione di 100 milioni di euro ciascuno nel 2023, a vantaggio delle amministrazioni pubbliche, in particolare di quelle locali, che potranno usufruire di tassi più accessibili.

Beneficiando delle vantaggiose condizioni di raccolta di BEI sui mercati internazionali in termini di tassi di interesse, CDP svilupperà un prodotto finanziario interamente dedicato agli investimenti green, che consentirà di trasferire il vantaggio BEI ai beneficiari finali, garantendo un sensibile risparmio economico per gli Enti che intendono investire in infrastrutture sostenibili. L'operazione consentirà così di raggiungere un numero significativo di pubbliche amministrazioni in tutta Italia, incluse quelle che tradizionalmente non si avvalgono dell'accesso diretto ai finanziamenti della Banca dell'UE, con un duplice beneficio: stimolare l'economia locale e il raggiungimento degli obiettivi del PNRR legati al Green Deal europeo.

La linea di credito è rivolta, tra gli altri, a progetti green nell'ambito dell'edilizia scolastica e pubblica, della mobilità ciclistica, delle energie rinnovabili, del rimboschimento, smaltimento rifiuti e automezzi pubblici.

Inoltre, grazie ad un ulteriore accordo fra le due Istituzioni, CDP si avvarrà dei servizi di advisory della BEI per aumentare la propria quota di finanziamenti a favore della sostenibilità ambientale, così come previsto anche dallo stesso Piano Strategico 2022-24. I servizi di consulenza della Banca dell'UE, sviluppati nell'ambito del 'Green Gateway', il programma lanciato dalla BEI e la Commissione Europea, contribuiranno a migliorare la valutazione dell'ammissibilità ed il monitoraggio dell'impatto dei progetti green e, al contempo, a rafforzare le conoscenze degli intermediari finanziari BEI nell'area della Tassonomia verde dell'UE.

"CDP, grazie alla sua esperienza e capillarità sul territorio, è il nostro partner principale per sostenere la transizione ecologica in Italia. Questa operazione farà da apripista per promuovere ulteriori collaborazioni fra le due Istituzioni a sostegno degli investimenti green realizzati dal settore pubblico in Italia", ha sottolineato Gilles Badot, Direttore BEI per le operazioni finanziarie in Italia. "In quanto banca del clima dell'Unione Europea, la BEI ha come obiettivo di attivare oltre 1,000 miliardi di euro in investimenti green entro il 2030, sostenendo così il programma RepowerEU e il Green Deal Europeo".

"L'accordo siglato con BEI conferma la fruttuosa collaborazione tra le due Istituzioni nel saper creare opportunità di sviluppo per l'Italia sfruttando l'accesso a risorse europee", ha dichiarato Massimo Di Carlo, Direttore Business CDP. "I fondi messi a disposizione rappresentano uno stimolo importante per permettere agli enti locali di accelerare la transizione ecologica, così come previsto anche dal PNRR, con investimenti vantaggiosi che avranno un impatto significativo sul territorio e sulle comunità"

ITALIA

Ita: Mef sottoscrive lettera intenti Lufthansa per acquisire una quota di minoranza

(FERPRESS) – Roma, 27 GEN – Il Mef ha sottoscritto questo pomeriggio la lettera d'intenti di Deutsche Lufthansa AG per acquisire una quota di minoranza di Ita Airways. Il documento è propedeutico per aprire la trattativa privata tra le parti. Non saranno diffusi altri dettagli sulla discussione in corso.

Nuovo codice appalti: Busia in audizione alla Camera, diversi punti da migliorare

(FERPRESS) – Roma, 27 GEN – “Pur giudicando molto positivo il nuovo Codice dal punto di vista della semplificazione e digitalizzazione dei contratti, oltre che per la valorizzazione del ruolo di Anac a favore delle pubbliche amministrazioni, riteniamo ci siano diversi punti da migliorare. Ne indico sette”. Lo ha detto il presidente Anac Giuseppe Busia in audizione in commissione Ambiente alla Camera nell'ambito dell'esame dello schema di decreto sul nuovo codice dei contratti pubblici.

Il testo prevede, rispetto a un disegno iniziale del Consiglio di Stato, l'innalzamento a 500.000 euro della soglia per la qualificazione delle stazioni appaltanti. Questo comporta un aumento delle gare approntate da soggetti non qualificati del 65%; sul totale degli affidamenti circa il 90% rimarrebbero affidati da soggetti non necessariamente in grado di comprare. Questo costa al sistema Paese, in termini di rapidità, di efficienza delle gare, di spesa pubblica. Noi chiediamo di riportare la soglia a 150.000 euro per la qualificazione. Siccome la richiesta di innalzamento è stata fatta da enti che non si sentono pronti, possiamo graduare l'applicazione, ponendo l'obiettivo dei 150.000 euro, adottando inizialmente la soglia dei 500.000. Questo è fondamentale per far funzionare la riforma e far sì che le risorse siano spese bene.

La soppressione del registro dell'in-house gestito da Anac nel nuovo Codice è sbagliata. E' un vulnus per le imprese e il mercato, è una finta semplificazione. Avere una verifica preventiva per controllare se il soggetto che acquisisce al di fuori dal mercato una commessa pubblica possiede i requisiti necessari è essenziale, anche per non creare concorrenza sleale alle imprese.

Nel nostro lavoro di verifica, basato su requisiti richiesti dalla Corte europea di Giustizia, due terzi dei casi riguardano amministrazioni che non hanno i requisiti. Dirglielo prima serve ad evitare responsabilità nei confronti degli enti locali, ed evitare che si allunghino i tempi, con moltiplicazione del contenzioso. Serve inoltre, ad evitare sacche di inefficienza, che esistono, dovute al fatto che non si opera nel mercato sottraendosi a una concorrenza aperta.

Purtroppo, il testo presentato in Parlamento ha modificato le disposizioni sul conflitto di interessi. Riteniamo che ciò sia in contrasto anche con le direttive europee di settore, e in contrasto con l'ordinamento in generale che prevede norme stringenti per i conflitti di interesse, tanto più rilevanti nei contratti pubblici. E' stato introdotto un onere della prova invertito in modo improprio, degradando l'idea di imparzialità della pubblica amministrazione, come se questo fosse solo interesse dell'impresa esclusa. No, è interesse generale di tutti.

Noi chiediamo di ritornare alla formulazione esistente, coerente con la normativa internazionale. Proponiamo, poi, l'evidenziazione del titolare effettivo dell'impresa. Chi partecipa alle gare, deve indicare chi è l'effettivo titolare dell'impresa, adeguandosi alla normativa antiriciclaggio. L'amministrazione pubblica deve conoscere i soggetti a cui affida risorse pubbliche

E' stata innalzata la soglia degli affidamenti diretti, che vengono svolti fino a 140.000 euro per servizi e forniture senza neanche fare una ricerca di mercato. Nel mondo di internet, dove è facile fare un confronto di prezzi, è opportuno prevedere almeno una ricerca preventiva di mercato, chiedere la rotazione delle imprese. Altrimenti spingiamo le imprese a lavorare non già sull'innovazione, ma sull'avvicinamento al dirigente o all'amministratore di turno. Non è questo che favorisce la crescita, non è questo il senso di un'amministrazione imparziale, secondo quanto stabilisce anche la Costituzione.

Rafforzare la corretta progettazione è elemento chiave per le amministrazioni per capire l'obiettivo che intendono perseguire, e quindi scegliere il mezzo migliore per raggiungerlo. Nel nuovo Codice c'è una sottovalutazione di questo. Solamente sopra soglia è previsto il documento di affidabilità delle alternative progettuali. Questo richiede di portare ad una sottostima delle spese, facendo scoprire solo dopo l'esistenza di oneri più elevati. C'è il rischio, ancora una volta, di spendere male il denaro pubblico, e comprimere la libera concorrenza.

In alcuni casi è utile, per gli appalti più complessi. Ma non deve diventare una pratica generale. Dal nostro osservatorio, abbiamo rilevato che il più delle volte la pubblica amministrazione bandisce progetto ed esecuzione, e quando arriva il progetto esecutivo, si scopre un aumento rilevante dei costi. La pratica insegna che non c'è riduzione di tempi e di costi con l'appalto integrato. Va usato dove serve.

Le imprese possono proporre un contratto collettivo diverso di quello indicato dalla stazione appaltante. E questo avviene attraverso un'autodichiarazione di equivalenza. Ora, se questa non viene vagliata da un ente terzo, può portare ad abusi e a comportamenti diversi fra le amministrazioni. Occorre un vaglio centralizzato di questo, che potrebbe essere svolto dal Cnel, indicando un codice che poi noi utilizziamo all'interno della Banca dati Anac e del fascicolo digitale.

Il mercato dei viaggi in Italia riprende a correre trainato dall'online. Nel 2022 superati i 16,4 mld

(FERPRESS) – Milano, 26 GEN – Il 2022 è stato l'anno della ripresa per il mercato complessivo del turismo (online + offline) in Italia, tornato vicinissimo ai valori pre-pandemia. Se per la componente offline il divario da colmare è ancora significativo (da -45% a -16% rispetto al 2019 per i differenti comparti), guardando solo all'eCommerce dei Viaggi il sorpasso sul 2019, in alcuni casi, è già avvenuto. Nell'ospitalità i valori del 2022 per l'online superano, infatti, quelli del pre-pandemia (16,4 contro i 14,6 miliardi del 2019) mentre nei trasporti vi sono ormai vicini (11,2 miliardi rispetto ai 12 di tre anni fa).

Anche il turismo organizzato ha ripreso a correre: il mercato del tour operating nel 2022 vale il 70% di quanto fatturava nel 2019 e il comparto delle agenzie di viaggio si attesta al -19% sul pre-pandemia. Rispetto al 2021 la ripartenza è evidente: +106% per il tour operating e +189% per le agenzie di viaggio.

Questi alcuni dei dati emersi dalla nona edizione dell'Osservatorio Innovazione Digitale nel Turismo della School of Management del Politecnico di Milano, presentati in occasione del convegno "Travel Innovation Day – Il Travel riprende quota: il digitale ai comandi" insieme alla ricerca dell'Osservatorio Business Travel, svolta in partnership con il Center for Advanced Studies in Tourism (CAST) dell'Università di Bologna.

"Nell'ospitalità l'eCommerce incide, infatti, per il 51% sulle transazioni, superando nettamente il 44% del 2019, ma il dato più sorprendente riguarda i trasporti, dove l'incidenza è salita al 68%, partendo da un 55% nel 2019" dichiara Filippo Renga, Direttore dell'Osservatorio Innovazione Digitale nel Turismo.

"Dopo anni di incertezza, nel 2022 i viaggiatori hanno riassaporato il piacere di muoversi, con ancora però i timori legati ai contagi: per il 60% dei viaggiatori il mezzo di trasporto scelto per raggiungere la meta della vacanza è stata l'auto di proprietà, un aumento consistente se si considera che nel 2019 si arrivava al 47%" aggiunge Eleonora Lorenzini, Direttore dell'Osservatorio Innovazione Digitale nel Turismo.

Mentre la sostenibilità è un tema all'ordine del giorno per quasi tutti gli attori dell'offerta nei viaggiatori l'interesse non è ancora pervasivo. Solo il 19% dei turisti ha, infatti, cercato informazioni sulla sostenibilità ambientale dei servizi prima di prenotare e il 20% ha selezionato i fornitori dei servizi usando come criterio la sostenibilità.

Cresce anche l'offerta di soluzioni improntate alla flessibilità, che riguardano sia la prenotazione che i pagamenti. La tariffa flessibile, infatti, è stata utilizzata dal 34% dei viaggiatori per la prenotazione dell'alloggio e dal 23% per il trasporto, mentre il 14% dei viaggiatori ha utilizzato il pagamento rateale per l'acquisto di servizi legati al viaggio.

Da ultimo, l'holiday working si conferma un trend rilevante per lo sviluppo delle destinazioni: il 17% degli italiani ha dichiarato di aver lavorato da remoto da una località di vacanza nei sei mesi centrali del 2022. A conferma di questo trend, quasi la metà delle strutture ricettive (49%) dichiara di aver ospitato clienti che hanno fatto smart working presso la struttura.

"La ripresa del Business travel è evidente e ci restituisce un segnale forte di ripartenza, ma i dati risentono anche delle contingenze e dei fattori esterni" dichiara Andrea Guizzardi, direttore dell'Osservatorio Business Travel.

Scooter, moto e quadricicli elettrici: +59% nel 2022. Valgono l'8,3% del settore

I dati nel report annuale di Confindustria ANCMA

<https://www.lestradedellinformazione.it/> Le due ruote elettriche si fanno strada nel campo della mobilità urbana sostenibile. È questo quanto emerge dalla comunicazione del **report annuale, relativo al 2022, di Confindustria ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori)**, presentato il 24 gennaio a Milano nel corso di una conferenza stampa. Un anno, il 2022, decisamente positivo per il settore che ha chiuso con **+59% rispetto al 2021, corrispondente a 23.300 nuovi veicoli immatricolati (un numero di cui si può capire l'importanza se paragonato all'equivalente del 2018, in cui i veicoli**

immatricolati erano “solo” 4.200). Ad aiutare sono stati sicuramente gli incentivi statali, ma il vero traino pare esser stata la novità dell'anno: il quadriciclo elettrico (le famose “microcar”). Analizzando i numeri infatti, emerge che nel 2022 crescono addirittura del 74% con 7.043 immatricolazioni e, rispondendo a specifiche richieste della clientela specialmente in alcune città, iniziano ad essere un fenomeno non trascurabile. Per quanto riguarda invece la distribuzione sul territorio, Roma, Milano e Trento risultano rispettivamente le tre città con la più alta densità di veicoli elettrici, mentre sono Catania e Palermo le province dove il mercato è cresciuto maggiormente in termini percentuali negli ultimi due anni. Sud Italia che si conferma protagonista anche nell'incremento – sempre tra il 2020 e il 2022 – del mercato dei quadricicli con Palermo, Catania e Napoli, che salgono sul podio dei territori con le migliori performance. Torino è invece la città dove si è assistito alla maggiore crescita percentuale nel mercato moto, seguita da Firenze e Palermo, mentre Catania, Bergamo e Trento si prendono le prime tre posizioni per il segmento dei ciclomotori. **Con 23.383 mezzi immatricolati, i veicoli a emissioni zero rappresentano oggi l'8,3% del totale del mercato.**

“Il nostro è il settore che cresce di più nell'ambito della mobilità elettrica, siamo di fronte a numeri significativi, che – ha commentato il presidente di ANCMA Paolo Magri – dicono molto anche della capacità delle aziende che rappresentiamo di produrre veicoli sempre più innovativi e fruibili. E che confermano l'importanza di continuare a sostenere questo ambito per fargli raggiungere quella maturità che merita non solo in termini percentuali. È un momento molto interessante per le due ruote: oggi l'elettrico è arrivato a rappresentare poco più dell'8% dell'intero mercato e affianca un'offerta termica complessiva sostenibile ed avanzata, che fa del nostro Paese il leader nella vendita e nella produzione in Europa”.

Giovanna Genovese

Gruppo Fs: oltre 200 start up hanno risposto alle call to action nel 2022

(FERPRESS) – Roma, 27 GEN – Oltre 200 start up hanno risposto, nel 2022, alle call to action lanciate dal Gruppo FS Italiane con l'obiettivo di sviluppare e condividere idee innovative dentro e fuori l'azienda.

Sempre nell'ultimo anno FS, oltre ad ampliare la sua rete di collaborazioni con le start up e le piccole imprese, ha stretto partnership con incubatori d'impresa e, grazie alla challenge Tutte le strade partono da Roma, ancora in corso, ha portato in accelerazione 8 start up che fanno innovazione a impatto sociale. FS, nel 2022, ha anche supportato progetti di co-innovazione con le start up nei campi della sostenibilità, della gestione documentale digitale di cantiere, della manutenzione predittiva e della gestione della relazione con i clienti.

Il Gruppo, insomma, punta su giovani e innovazione e si apre al mondo delle start up e dell'open innovation con l'obiettivo di far diventare digitalizzazione e innovazione cultura d'impresa, e diventare anche un incubatore di idee. «Le grandi aziende sono chiamate a creare un ecosistema dove i giovani che ne fanno parte possano pensare oggi all'infrastruttura di domani – ha spiegato l'ad Luigi Ferraris durante l'evento Innovation to impact organizzato da Open Italy del consorzio Elis a Roma – la collaborazione con le startup per essere efficace va

sostenuta in sinergia tra le varie imprese che vogliono fare innovazione, mettendo così a fattor comune il lavoro e le iniziative intraprese singolarmente.

Secondo l'ad «bisogna investire coinvolgendo le start up», e soprattutto «avere il coraggio di creare un contatto con la creatività e l'innovazione dei giovani». «Dobbiamo creare le condizioni affinché intorno alle grandi aziende si costruiscano delle startup satelliti – ha spiegato Ferraris – che possano, se tutto va per il meglio, essere acquisite o messe in condizione di spiccare il volo in modo indipendente».

Tra le attività messe in campo da FS nell'ultimo anno anche iniziative per supportare la formazione dei giovani e lo sviluppo delle competenze che il mondo del lavoro di oggi richiede. Nell'ambito del Pnrr, ad esempio, FS ha attivato una collaborazione scientifica e di ricerca con Enti accademici per Dottorati in settori strategici per lo sviluppo delle attività legate agli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Sono anche in corso, infine, più di 40 accordi con enti accademici, formativi o di ricerca tra le maggiori Università italiane (Politecnici di Torino e di Milano, Alma Mater Studiorum di Bologna, Università romane Luiss, Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre, Università di Napoli Federico II, Politecnico di Bari, Università di Palermo).

L'obiettivo è creare “reti di approfondimento” interne ed esterne all'azienda, così da contribuire a creare le nuove competenze, portando in azienda le idee innovative dei giovani e allo stesso tempo mettendo loro a disposizione il know-how specialistico e innovativo dei ferrovieri, degli ingegneri e dei manager di FS. «I giovani possono portare importanti contributi in azienda – ha ribadito Ferraris –, ma è allo stesso tempo compito dei manager delle grandi aziende fare in modo che ciò accada con efficacia. Come Gruppo FS assumeremo migliaia di giovani: è necessario dare certezza del percorso, offrendo un ambiente stimolante».

Il piano di assunzioni lanciato da FS con il Piano industriale prevede 40 mila nuovi ingressi nei prossimi dieci anni, tredicimila delle quali nel biennio 2023 e 2024. Un piano che abbasserà l'età media degli 82 mila lavoratori del Gruppo, che già oggi si attesta a 43 anni. A settembre 2022, ad esempio, sono stati circa 7 mila i nuovi ingressi con un'età media, per RFI e Trenitalia, le due società capofila dei Poli Infrastrutture e Passeggeri del Gruppo FS, di 27 anni.

PNRR: Decaro (ANCI), importante protocollo con Cgil, Cisl e Uil per realizzazione opere

(FERPRESS) – Roma, 27 GEN – Il Presidente dell'Anci, Antonio Decaro, ha sottoscritto oggi un protocollo d'intesa per la partecipazione e il confronto nell'ambito del PNRR con i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil, Landini, Sbarra e Bombardieri.

Decaro ha commentato: “Nel momento decisivo per la realizzazione concreta delle opere del PNRR, mentre siamo ormai all'assegnazione dei lavori e all'apertura dei cantieri, è molto importante che i Comuni italiani abbiano trovato con le confederazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil un terreno di impegno comune, per superare i problemi e garantire ai cittadini i risultati di questo grande piano di investimenti pubblici che affida ai Comuni finanziamenti per oltre 40 miliardi di euro da trasformare in opere indispensabili alle nostre comunità”.

“Il protocollo d'intesa che abbiamo sottoscritto oggi – ha aggiunto Decaro – prevede che i Comuni e le organizzazioni sindacali si consultino sistematicamente nei territori per fare il punto sull'andamento dei lavori e per verificare che nelle

amministrazioni si completi il piano di assunzioni straordinarie previsto dal PNRR e necessario ai Comuni per realizzare le opere loro assegnate”.

“Il PNRR – ha ricordato il presidente dell’Anci – sarà utile ai nostri cittadini se, oltre alle opere pubbliche, porterà anche occasioni di sviluppo e di nuova occupazione. A questo fine, i Comuni e i sindacati garantiranno insieme che gli investimenti rispettino gli assi strategici della transizione digitale ed ecologica, della spinta all’occupazione giovanile e femminile, dello sviluppo del Sud e del rafforzamento dell’inclusione sociale. Il nostro comune interesse è che dall’attuazione del PNRR si avvii una riconversione verso nuove politiche industriali e scaturiscano nuovi posti di lavoro, e lavoreremo per questo”.

Perugia: Minimetrono compie 15 anni e registra 37,5 mln di validazioni

(FERPRESS) – Perugia, 27 GEN – A 15 anni dall’apertura al pubblico dell’impianto Minimetrono (29 gennaio 2008), l’azienda diffonde alcuni dei dati più significativi:

- Validazioni: dal 29 gennaio 2008 al 31 dicembre 2022 sono state registrate circa 37,5 Mil di validazioni (media annua 2,5 Mil – media giornaliera circa 8.300);
- Ricavi da biglietteria: dal 2008 al 2022 sono stati incassati 26 Mil di euro;
- Disponibilità del sistema (rapporto tra le ore di esercizio programmate dal Contratto di Servizio e quelle realmente effettuate): media pari al 99,9%;
- Reclami: dal 2008 al 2022 sono stati registrati n. 127 reclami e i motivi di maggiore consistenza riguardano l’orario di esercizio del minimetrono (n.18), le emissioni acustiche (n.18), il rimborso del titolo di viaggio (n.9) e l’interruzione del servizio (n.9);
- Sostenibilità ambientale: considerando che la quota di gas inquinanti presenti nell’aria è attribuibile anche al traffico veicolare, l’utilizzo di un sistema di trasporto come il Minimetrono ha consentito, nell’area cittadina, una diminuzione dell’uso di circa 32.575.000 mezzi privati. Questo dato corrisponde al numero di validazioni consumate nei 15 anni, utilizzando un coefficiente di riempimento auto pari a 1,16 (media ponderata 2008-2022 fonte ISFORT – Istituto Superiore Formazione e Ricerca per i Trasporti).

Aiscat: Cattoni, pronti 60 miliardi in quindici anni per ridisegnare i modelli di mobilità

(FERPRESS) – Roma, 26 GEN – “Sessanta miliardi in quindici anni. È questa la mole di investimenti che il mondo delle autostrade italiane in concessione è in grado di mettere a terra con un duplice obiettivo: garantire il rilancio economico del Paese e ridisegnare i modelli di mobilità nel segno della digitalizzazione e della transizione ecologica”.

Così il Presidente di Aiscat, Diego Cattoni, ha sintetizzato al termine dell’Assemblea dei soci il contributo che il comparto autostradale italiano è pronto a dare fin da subito. Un’assemblea particolare, quella tenuta questa mattina allo Spazio Vittoria di Roma, che ha visto l’intervento del Ministro dei trasporti, Matteo Salvini, che ha così riassunto il nuovo rapporto con l’Associazione e le Concessionarie autostradali: “Io mi fido dei privati, considerate il Ministero casa vostra”.

Con un’estensione complessiva di 6.077 km (pari all’87% circa dell’intero sistema autostradale italiano), le autostrade in concessione costituiscono il 3% della rete

stradale primaria del Paese, ma assicurano un quarto della mobilità nazionale, a lungo, medio e corto raggio.

“Rappresentano – ha ricordato Cattoni – la prima infrastruttura nazionale della mobilità”. Un comparto che si trova alla vigilia di una vera e propria svolta.

“Il settore della mobilità – ha osservato Cattoni – è oggi alla vigilia di quella che potrà essere una vera e propria rivoluzione come non si vedeva dal dopoguerra. L’evoluzione tecnologica, unita ad una nuova sensibilità sul fronte ambientale, permette di costruire fin da subito un futuro assai diverso dal presente che conosciamo e il comparto delle autostrade a concessione è in grado di garantire in tempi rapidi gli investimenti necessari senza gravare sulla fiscalità generale”. Investimenti che non sono una novità: 28,1 miliardi di euro di investimenti nel periodo 2000-2021, 13,5 miliardi di euro di manutenzioni ordinarie nel periodo 2000-2019.

“La novità – ha sottolineato il Presidente dell’Aiscat – sta non solo nella mole di potenziali nuovi investimenti, ma nel tipo stesso di investimento. Avremo certo nuove opere e l’ampliamento delle attuali, ma abbiamo la possibilità di pianificare la digitalizzazione della rete. La guida autonoma e connessa ci permetterà non solo di aumentare la capacità delle arterie senza uso di ulteriore suolo e di rendere più veloci gli spostamenti, ma soprattutto di abbattere radicalmente il tasso di incidentalità oggi per lo più legato al fattore umano”.

Anche in questo caso, il comparto può già vantare risultati eccellenti: oggi abbiamo livelli di traffico più alti del 154% circa rispetto al 1980, ma con un numero di morti ridotto del -72%; dall’inizio del nuovo millennio, si è passati dagli oltre 11.300 incidenti, con 600 morti, ai circa 5.200 incidenti con meno di 200 morti del 2021, con un’incidenza rispetto al totale nazionale di circa il 6%. “Il controllo digitale del traffico – ha osservato Cattoni – ci permetterà quel salto di qualità che ancora manca. Così il sostegno alla diffusione di veicoli elettrici, oggi a batteria domani anche a idrogeno, ci può permettere di ridurre drasticamente le emissioni inquinanti. Anche sul fronte della sostenibilità ambientale, il comparto autostradale sarà decisivo. Ciò che serve al settore – ha concluso Cattoni – è una semplificazione del quadro normativo, in modo che non possa rappresentare un freno alla capacità di investire del Paese”.

REGIONE LAZIO

Aeroporto Fiumicino ottiene 5 stelle Skytrax come miglior aeroporto europeo per qualità

(FERPRESS) – Roma, 27 GEN – L’aeroporto di Fiumicino, valutato miglior aeroporto europeo per la qualità da 5 anni, ha ottenuto le 5 stelle Skytrax, il massimo riconoscimento assegnato dall’organizzazione internazionale di rating del trasporto aereo.

La valutazione a 5 stelle, ottenuta al termine di un’approfondita analisi dei servizi e delle strutture dei terminal condotta nel corso del 2022, riconosce al “Leonardo da Vinci” standard eccellenti nella qualità del servizio erogato ai passeggeri e nell’attività del personale. Negli ultimi 2 anni, nonostante gli effetti della crisi

pandemica, lo scalo di Fiumicino ha costantemente mantenuto elevatissimi standard qualitativi, anche nel periodo di forte ripresa del traffico.

Allo stesso tempo, è stata garantita la prosecuzione degli investimenti di sviluppo che hanno consentito, tra l'altro, l'apertura della nuova area di imbarco A per una capacità ulteriore di 6 milioni di passeggeri, il potenziamento dell'offerta di servizi operativi, con nuove zone riservate ai controlli di sicurezza e all'immigrazione, e l'ampliamento dell'offerta commerciale, grazie a nuove aree per lo shopping e la ristorazione.

Skytrax applica valutazioni su oltre 800 aree di prodotti e servizi aeroportuali rivolti ai passeggeri su oltre 30 diversi ambiti. La metodologia Star Rating è unificata e coerente per il settore e tutti gli aeroporti, dai più grandi hub alle piccole strutture regionali, sono valutati utilizzando gli stessi criteri di base che coprono l'intera esperienza di viaggio del passeggero. Con le 5 stelle, Fiumicino si unisce ad un gruppo ristretto di hub globali di altissima eccellenza, tra cui Seoul, Singapore, Tokyo e Monaco.

“Questo riconoscimento – ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma, Marco Troncone – dimostra ancora una volta la determinazione dell'azienda per la effettiva realizzazione dell'aeroporto del futuro con massimo ricorso all'innovazione e nuove tecnologie, ulteriore affidabilità, sicurezza e tanto comfort e servizi a valore aggiunto per i nostri passeggeri, oltre che attenzione all'ambiente e al nostro territorio. Ora che Fiumicino è a pieno titolo nel gotha dei migliori scali mondiali, intendiamo confermare il nostro impegno per lo sviluppo di lungo termine dello scalo della Capitale, affinché Roma e l'Italia consolidino la loro centralità nel panorama internazionale”.

Skytrax ha apprezzato l'operatività dei terminal grazie ai passeggeri che hanno giudicato molto efficienti la sicurezza e i controlli dell'immigrazione anche in seguito all'introduzione di nuovi sistemi per accelerare e facilitare il percorso verso i gate. La valorizzazione dell'aeroporto proseguirà con la prossima riapertura del molo B del Terminal 1, prevista in primavera, dopo una profonda ristrutturazione all'insegna dei più alti standard di finitura interna e appeal decorativo.

Anche l'area dedicata al ritiro bagagli del Terminal 3 è stata rinnovata e a breve verranno introdotti nuovi servizi di assistenza per i passeggeri. Particolarmente apprezzati poi i servizi igienici che offrono un'esperienza eccezionale ai passeggeri. Il “Leonardo da Vinci”, infatti, garantisce uno standard molto elevato di pulizia ed efficienza, gestito direttamente da un team di pulizie di Aeroporti di Roma.

Enac: Di Palma, Fiumicino a 5 stelle è una conferma del livello dello scalo

(FERPRESS) – Roma, 27 GEN – Il Presidente Enac Pierluigi Di Palma accoglie con soddisfazione la notizia del conferimento all'aeroporto di Roma Fiumicino delle 5 stelle Skytrax.

“Fiumicino premiato come miglior aeroporto europeo è un'ulteriore conferma del ruolo e dell'elevato livello raggiunto dall'aeroportualità italiana. La ricerca costante della qualità, il miglioramento della travel experience, il rispetto per l'ambiente e un attento sguardo operativo verso il futuro sono state le caratteristiche che hanno consentito all'aeroporto di Roma Fiumicino questo straordinario risultato.

Un riconoscimento che premia anche la città di Roma e l'intero Paese, che ha proprio al Leonardo Da Vinci la sua principale porta d'ingresso".

Roma-Latina: accordo MIT-Regione per commissario straordinario. Sarà nominato nel prossimo CdM

(FERPRESS) – Roma, 23 GEN – Il vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha individuato, d'intesa con la regione Lazio, il commissario straordinario per l'autostrada Roma-Latina, l'ing. Antonio Mallamo.

La nomina sarà proposta al prossimo Consiglio dei ministri. L'obiettivo è sbloccare i cantieri e tagliare la burocrazia, a servizio delle collettività locali.

Trenitalia: torna il Civitavecchia Portlink. Soluzione treno+bus per raggiungere la stazione

(FERPRESS) – Roma, 25 GEN – Torna a disposizione dei viaggiatori il Civitavecchia Portlink il servizio combinato treno + bus che Trenitalia, società capofila del Polo Passeggeri del Gruppo FS, mette a disposizione per tutti coloro che dal porto devono raggiungere la stazione ferroviaria per poi proseguire in treno il viaggio verso la Capitale.

Un collegamento facile, comodo, senza fermate intermedie e dalla durata di pochi minuti. Attivo tutti i giorni della settimana, accompagnerà i viaggiatori nei loro soggiorni verso la città eterna. Le partenze saranno effettuate dal Terminal crociere e durante il percorso non sono previste fermate presso i moli delle Autostrade del Mare.

Con il servizio Civitavecchia Portlink possono viaggiare gratis i bambini con meno di tre anni o di altezza inferiore al metro, i cani di piccola taglia muniti di museruola e certificato d'iscrizione all'anagrafe canina, senza ovviamente trascurare i nostri amici gatti ed altri animali domestici di piccola taglia purché portati nell'apposito trasportino. Una soluzione di viaggio che conferma a pieno titolo l'attenzione della società del Gruppo FS che ha nel soddisfare e possibilmente anticipare le esigenze dei propri clienti, ottimizzando le tempistiche degli spostamenti in assoluto comfort.

I biglietti del servizio Civitavecchia Portlink possono essere acquistati attraverso i canali di vendita Trenitalia (sito internet, App Trenitalia, Self Service in stazione, biglietterie, agenzie di viaggio abilitate, punti vendita Tabaccai PUNTOLIS, Mooney) selezionando come stazione di origine o destinazione Civitavecchia Porto.

Tutti i servizi bus sono equipaggiati con posti dedicati per le persone a mobilità ridotta.

Adsp Tirreno centro settentrionale: ok a compravendita area di Fiumaretta

(FERPRESS) – Civitavecchia, 27 GEN – Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino.

Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Roberto Fiorelli, il componente

designato da Città Metropolitana di Roma Capitale, Pino Lotto, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Emiliano Scotti ed il Direttore Marittimo del Lazio C.A. Filippo Marini.

Il Comitato di gestione ha approvato la ratifica dell'accordo procedimentale con il Comune di Civitavecchia, sottoscritto l'11 gennaio scorso alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Sen. Matteo Salvini, sulla compravendita dell'area retroportuale di Fiumaretta.

Su richiesta dei componenti del Comitato è stata invece rinviata l'approvazione dell'atto di organizzazione dell'AdSP contenente la dotazione organica. Il Presidente ha sospeso la discussione, aggiornandola alla prossima seduta del mese di febbraio, per dare modo agli stessi componenti di approfondire alcuni aspetti del provvedimento, con il quale prosegue un percorso amministrativo avviato nel 2021 con la delibera 47 del 15/7/2021 sulle linee guida della riorganizzazione, con cui sono stati approvati i criteri per la definizione della nuova macro e microstruttura e del nuovo modello organizzativo dell'ente, che sarà non più di tipo "divisionale" ma "funzionale".

ROMA CAPITALE

PUMS metropolitano: al via i 45 giorni per la presentazione delle osservazioni al Piano

A seguito dell'adozione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, avvenuto con Decreto del Sindaco metropolitano n°220 del 28/12/2022, e della pubblicazione dell'avviso di adozione nel Bollettino Ufficiale Regionale (BUR) della Regione Lazio in data 26/01/2023, si dà il via ai 45 giorni previsti per la raccolta delle osservazioni ai documenti di Piano.

Da oggi fino al 12 marzo 2023, infatti, chiunque può presentare in forma ufficiale le proprie osservazioni al PUMS, ai Piani di Settore e ai documenti ad essi correlati. Gli elaborati sono visionabili nel nuovo sito dedicato al PUMS metropolitano, nell'apposita [sezione: https://pums.cittametropolitanaroma.it/documenti](https://pums.cittametropolitanaroma.it/documenti) Come fare? Nella sezione "Partecipa!" (<https://pums.cittametropolitanaroma.it/partecipa>) è possibile consultare le linee guida per la presentazione delle osservazioni e scaricare il modulo predisposto per l'invio delle stesse via PEC agli indirizzi indicati.

Le osservazioni verranno raccolte, registrate e sottoposte ad una rigorosa procedura di istruttoria. Il passo successivo sarà l'approvazione da parte del Consiglio metropolitano dei documenti integrati e/o modificati in funzione dell'accogli-mento e/o respingimento delle osservazioni. Ulteriori dettagli sono disponibili sul sito dedicato: <https://pums.cittametropolitanaroma.it>

Tranvia viale Palmiro Togliatti: al via la progettazione partecipata

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – Prosegue l'iter per la realizzazione della tranvia viale Palmiro Togliatti-Cinecittà-Ponte Mammolo, infrastruttura che vede coinvolti il IV, V e VII Municipio, nel quadrante est della capitale.

Il progetto, presentato ai cittadini, il 16 gennaio presso la Casa della Cultura di Villa De Sanctis, con i rappresentanti delle istituzioni e i tecnici che hanno illustrato lo stato della procedura (avvio lavori, tempistiche, costo, finanziamenti), passa ora alla fase partecipativa. L'obiettivo è quello di coinvolgere i cittadini per proporre eventuali interventi migliorativi; per questo è possibile inviare idee, suggerimenti e proposte all'indirizzo assessoratollppmobilita.mun05@comune.roma.it

L'infrastruttura, con una lunghezza di 8 chilometri e una capacità stimata di circa 3.500 passeggeri per direzione nell'ora di punta, è considerata un'opera strategica per lo sviluppo della mobilità sostenibile poiché permetterebbe l'intermodalità con le metro A, B e C, con il Tram Termini – Giardinetti -Tor Vergata e con la linea ferroviaria FL2.



Roma: Patanè, al via i lavori di riqualificazione piazzale stazione Trastevere

(FERPRESS) – Roma, 27 GEN – “Partiranno oggi i lavori per la riqualificazione di piazzale Flavio Biondo, antistante alla stazione di Trastevere, che dureranno circa sei mesi.

Gli interventi sono in coerenza con l'obiettivo dell'amministrazione di far sì che le stazioni ferroviarie e metropolitane possano sempre di più dialogare con la città, essere connesse con i quartieri limitrofi attraverso percorsi pedonali e ciclabili. I lavori in questione vanno proprio in questa direzione: far diventare le stazioni un nodo dell'intermodalità per rendere semplice e accessibile il trasporto pubblico ferroviario e locale dai quartieri limitrofi nell'ottica della 'città dei 15 minuti' che abbiamo l'obiettivo di realizzare”.

Lo scrive in un post su Facebook l'assessore ai Trasporti di Roma Capitale, Eugenio Patanè. “Il progetto favorirà il trasporto pubblico locale, trasformerà l'area in un hub multimodale, garantirà l'accesso in sicurezza alla stazione e permetterà l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'area centrale del piazzale, tra i binari del tram, sarà dedicata al trasporto pubblico su gomma con la realizzazione di banchine e pensiline e la riorganizzazione del parcheggio dei taxi. Sarà poi creato, per la sicurezza dei pedoni, un ampio passaggio pedonale per l'accesso alle pedane bus e quello diretto alla stazione di Trastevere. Sempre a beneficio di

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 23 gennaio 2023 al 30 gennaio 2023

chi andrà a piedi sarà ampliato il marciapiede della piazza lato Circonvallazione Gianicolense.

La parte est sarà riorganizzata con aree verdi, spazi pedonali e rastrelliere per biciclette. Su un altro lato sorgeranno aree per carico e scarico merci, ricarica veicoli elettrici, car sharing e parcheggi per disabili. Sarà poi ricavata una zona di 'kiss & ride' per consentire un veloce accesso alle auto private che però non potranno in nessun modo sostare".





Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it